

**PROGRAMMA SESTA EDIZIONE
FESTIVAL DELLA MENTE**

1

venerdì 4 settembre_ore 17.45_piazza Matteotti gratuito

Luigi Luca Cavalli Sforza

Evoluzione culturale: è più importante di quella biologica?

Il nostro patrimonio culturale (il prodotto della nostra mente) è soggetto ad evoluzione nel tempo e nello spazio, così come il nostro DNA. E' utile studiare l'evoluzione culturale sulla base di un modello generale che vale anche per quella biologica, e che comprende le novità (le mutazioni genetiche, del DNA per la biologia, le innovazioni e le invenzioni per la cultura), la loro accettazione (selezione naturale e culturale) e altri fattori di natura demografica. Oltre alla natura di quel che cambia, è molto importante anche il meccanismo di trasmissione: per il DNA è da genitori a figli, mentre nella cultura è molto più vario ed efficiente: oggi possiamo trasmettere rapidamente qualunque informazione a tutto il mondo con la velocità della luce o quasi. L'evoluzione culturale è perciò divenuta sempre più importante nell'uomo, tende a dirigere l'evoluzione biologica, quei problemi che una volta dovevano essere risolti da mutazioni genetiche rare e casuali, diffondendosi poi con grande lentezza a tutta la popolazione, oggi sono risolti in modo molto più rapido con innovazioni mirate direttamente ai problemi. Ma come tutte le innovazioni, genetiche o culturali, anche quelle tecnologiche hanno costi oltre che benefici, e la parola finale sull'utilità di una innovazione spetta sempre alla selezione naturale.

Luigi Luca Cavalli Sforza, autorità internazionale nel campo della genetica. I suoi studi sull'evoluzione della specie umana sono stati determinanti alla ricostruzione dell'albero genealogico dell'umanità. Centrale è la coniugazione dei meccanismi genetici con i dati storici, culturali e linguistici.

Ha insegnato a Stanford. Membro della Royal Society, US National Academy of Sciences, Académie Française, Accademia dei Lincei. Fra l'altro ha pubblicato: con F. Cavalli Sforza *Chi siamo* (Mondadori, 1994); *Geni, Popoli e Lingue* (Adelphi, 1996); *La Scienza della felicità* (Mondadori, 1997); con P. Menozzi, A. Piazza *Storia e geografia dei geni umani* (Adelphi, 2000); *L'evoluzione della cultura* (Codice, 2004); *Il caso e la necessità*. (Di Renzo E., 2007). Direttore scientifico dell'enciclopedia *La cultura Italiana* (Utet, 2009) di cui ha anche curato il primo volume *Terra e popoli*.

2

venerdì 4 settembre_ore 19.00_teatro degli Impavidi euro 3,50

Franck Maubert, Stefano Zecchi

Conversazione su Bacon

“La creazione è come l'amore, non ci si può fare niente. E' una necessità” confidò Francis Bacon a Franck Maubert in una delle loro tante chiacchierate dedicate alla pittura, alla sua creatività, ai viaggi, agli amici. E poi l'alcol, la morte, e la sua grande passione per la poesia e i classici: “L'odore del sangue umano non mi va via dagli occhi”, così Bacon parafrasava i versi dell'*Oresteia* di Eschilo, versi che lo hanno ossessionato e che tanto hanno influenzato la sua pittura. A cent'anni dalla nascita di uno dei più grandi artisti della nostra epoca, un percorso sull'uomo e sulla sua opera.

Franck Maubert, scrittore, giornalista, critico d'arte, vive tra Parigi e la Touraine; è autore di numerosi libri d'arte e di romanzi. In occasione del Festival della Mente esce *Conversazione con Bacon* (Laterza, i Libri del Festival della Mente, 2009), un colloquio inedito tra l'artista e il critico, arricchito da fotografie che ritraggono Bacon nel suo famoso studio londinese, realizzate durante la loro frequentazione dallo stesso Maubert.

Stefano Zecchi professore di Estetica presso l'Università di Milano, è stato Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Appassionato d'arte, attento osservatore dei cambiamenti culturali e sociali del nostro paese, ha scritto romanzi e saggi tra cui, per Mondadori: *Il brutto e il bello* (1994); *L'artista armato* (1998); *Capire l'arte* (1999); *L'uomo è ciò che guarda*. (2005); *Le promesse della bellezza* (2006) e *In cammino con l'arte* (G.Albatros, 2008).

3

venerdì 4 settembre_ore 19.00_Chiostro San Francesco euro 3,50

Anna Bonaiuto, Giuseppe Montesano

Venere sulle barricate. Poesia, rivolta ed eros in Baudelaire

Quando Baudelaire salì sulle barricate del '48 sorprese tutti. Nessuno pensava che il dandy appassionato di *bellezza* e di *eros* fosse anche un uomo in rivolta. Ma in lui la ribellione contro l'ingiustizia del mondo e l'amore per quella che chiamava "la musica di Venere" erano inseparabili, e la fraternità erotica era l'altra faccia dell'uguaglianza sociale: la *bellezza* era vera solo in un mondo trasformato. Imbavagliato prima dalla famiglia, poi dai giudici al servizio del regime, infine dai critici pigri, il ribelle Baudelaire ci parla ancora di eros e rivolta: basterà solo ascoltare la sua musica dalla voce di Anna Bonaiuto e con la guida di Giuseppe Montesano.

Giuseppe Montesano, scrittore, critico, collabora a *Il Mattino*, *la Repubblica*, *l'Unità*. Ha tradotto opere di Flaubert, Villiers de l'Isle-Adam, La Fontaine, Gautier, e curato le Opere di Baudelaire per i Meridiani Mondadori. Ha scritto i romanzi: *Nel corpo di Napoli* (Mondadori, 1999); *A capofitto* (Mondadori, 2001); *Di questa vita menzognera* (Feltrinelli, 2003); *Magic People* (Feltrinelli, 2005); *Il ribelle in guanti rosa. Charles Baudelaire* (Mondadori, 2007).

Anna Bonaiuto ha recitato con i più grandi registi del teatro italiano da Ronconi a Servillo. Le sue interpretazioni al cinema con Moretti, Corsicato, Avati, Cavani, Martone e Sorrentino sono indimenticabili. Molti i premi ricevuti: la Coppa Volpi a Venezia nel 1993, il David di Donatello e il Nastro d'argento nel 1995, il Premio Ubu nel 2003 come migliore attrice italiana per *Sabato, domenica e lunedì* con la regia di Toni Servillo.

4

venerdì 4 settembre_ore 19.30_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Alessandro Barbero

Creatività distruttrice. Campaldino 1289

Tre momenti storici per capire i presupposti culturali, politici ed economici che presiedevano in passato alla creazione di un esercito. Una forma di creatività "diversa", che porta solo distruzione e morte, tutto ciò che si è fatto in anni di lavoro può essere spazzato via in un giorno. Nella società feudale medioevale il re poteva mobilitare i proprietari terrieri a cavallo, ma gli eserciti dei comuni, come quelli che si affrontarono a Campaldino, riflettevano un mondo urbano diverso, dove gli imprenditori combattevano a cavallo accanto ai nobili, ma anche mercanti e artigiani difendevano la loro città. E poi c'era il dilemma dei mercenari: meglio cittadini guerrieri, o professionisti che si battono per denaro?

Alessandro Barbero, 1959, laureato in Lettere, perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Vercelli. Collabora con *La Stampa*, con il supplemento domenicale de *Il Sole 24 ore*, con il programma televisivo *Superquark* e radiofonico *Alle 8 della sera* della RAI. Ha pubblicato romanzi e molti saggi di storia medievale; nel 1995 è uscito il suo primo romanzo storico *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (Mondadori), che ha vinto nel 1996 il Premio Strega. Fra le

sue pubblicazioni recenti per Laterza: *9 agosto 378. Il giorno dei barbari* (2005), *La battaglia. Storia di Waterloo* (2007); *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano* (2006); e *Benedette guerre. Crociate e Jihad* (2009) nella collana *i Libri del Festival della Mente*.

5

venerdì 4 settembre_ore 21.15_piazza d'armi Fortezza Firmafede euro 7,00

Stefano Benni con Umberto Petrin

L'ultima astronave

Cosa salvare se la razza umana sarà estinta? Le invenzioni non bastano, ci vuole la prova della creatività dell'uomo, della sua capacità artistica. Un viaggio in ciò che di meglio e peggio l'uomo ha da mostrare all'universo, nel caso, vicino o lontano, che debba scomparire. Una storia del mondo con due scienziati pazzi, un dicitore, un pianoforte e uno schermo dove appaiono quadri famosi, e inattese sorprese. Dai graffiti paleolitici a Leonardo, dai mostri di Bosch a Velázquez, attraversando Walt Disney, Klee e Bacon. Le parole degli artisti e altre parole scritte e reinventate. Uno spettacolo con testi e voce recitante di Stefano Benni, pianoforte e musiche di Umberto Petrin.

Stefano Benni è uno dei più noti scrittori italiani. Grazie al suo vagabondare fra generi: romanzo, poesia, fantascienza, teatro, e diversi linguaggi, eleva l'immaginazione tragicomica da elemento strutturale e tematico a gesto di critica sociale. Fra i suoi libri, editi per Feltrinelli: *Bar Sport* (1976); *Bar Sport Duemila* (1997); *Blues in sedici* (1998); *Spiriti* (2000); *Saltatempo* (2001); *Achille piè veloce* (2003); *Margherita Dolcevita* (2005); con U.Petrin *Misterioso – Viaggio nel silenzio di T.Monk* (2005); *La grammatica di Dio* (2007). **Umberto Petrin**, tra i migliori pianisti italiani di jazz ha realizzato oltre 40 CD, premiati dalla critica, insieme a musicisti quali: Steve Lacy, Enrico Rava, Paolo Fresu, Robbie Robertson, Lee Konitz, etc. Ha suonato nei maggiori festival italiani e internazionali. Recentemente ha pubblicato il disco *Vaghiissimo ritratto* con G. Trovesi e F. Maras (ECM).

6

venerdì 4 settembre_ore 21.15_piazza Matteotti euro 3,50

Carlo Petrini

La diversità è la più grande forza creativa

La Natura ci insegna che la biodiversità è garanzia di vita, evoluzione, adattamento e crescita. Come per i processi biologici anche per la cultura umana la diversità è fonte inesauribile di creatività. Le 2000 comunità del cibo di Terra Madre, provenienti da 153 Paesi, ci insegnano, con la loro complessità e il saper far convivere tradizione e modernità, nuove vie per uscire dalle crisi e ridare alla Terra una speranza sostenibile. Produrre cibo contro l'omologazione culturale, in difesa dell'ambiente e delle popolazioni rurali, è diventato essenziale per il nostro futuro. Garantire la loro diversità e la diversità dei cibi significa garantire la vita. Una vita più piena, più felice, più umana.

Carlo Petrini è il fondatore di *Arcigola*, presidente di *Slow Food* dall'anno della sua nascita: 1989; ha elaborato una nuova idea di gastronomia, che guarda al cibo come risultato di processi culturali, storici, economici e ambientali. Collabora con *L'Espresso* e *la Repubblica*. Fra i suoi libri: *Le ragioni del gusto* (Laterza, 2001); con Gigi Padovani *Slow Food Revolution* (Rizzoli, 2005); *Buono, pulito e giusto. Principi di nuova gastronomia* (Einaudi, 2005). Riceve nel 2003 la laurea honoris causa in Antropologia Culturale (Napoli), nel 2006 l'honorary degree in Humane Letters (New Hampshire), nel 2008 la laurea magistrale honoris causa in Scienze e Tecnologie Agrarie (Palermo), nel 2004 *Time Magazine* lo proclama Eroe Europeo; nel 2008 è, unico italiano, tra le «Cinquanta persone che potrebbero salvare il mondo», secondo *The Guardian*.

7

venerdì 4 settembre_ore 23.15_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Piergiorgio Odifreddi legge Newton

Sulle spalle del Gigante. La mela e la luna (i *Principia*)

Chi si immagina Newton, probabilmente lo pensa seduto sotto un albero ad aspettare che gli cadano una mela o la luna in testa. L'episodio fa parte della mitologia associata al genio precoce, ma è un fatto che nei due anni tra il 1664 e il 1666, tra i suoi ventidue e i ventiquattro anni, Newton ebbe una prima esplosione creativa, nella quale pose le basi della fisica moderna. Tra il 1684 e il 1687 ne ebbe poi una seconda, durante la quale scrisse il capolavoro della letteratura scientifica, i *Principia Mathematica*, di cui Odifreddi leggerà le pagine più discorsive per cercare di penetrare i pensieri della sua mente profonda, che cambiarono la nostra visione del mondo.

Piorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e Unione Sovietica; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con *la Repubblica*, *L'Espresso*, *Le Scienze*, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il *Premio Galileo*. Tra i suoi libri: *Il Vangelo secondo la Scienza. Le religioni alla prova del nove* (1999); *C'era una volta un paradosso* (2001); *Il diavolo in cattedra* (2003); *La scienza espresso* (2006) per Einaudi; *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); per Longanesi: *Il matematico impertinente* (2005); *Incontri con menti straordinarie* (2006); *Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)* (2007); *Il matematico impenitente* (2008); con Sergio Valzania *La via Lattea* (2008); *In principio era Darwin* (2009); per Mondadori *Il club dei matematici solitari* (2009).

8

sabato 5 settembre_ore 10.00_sala delle capriate Fortezza Firmafede euro 7,00

Marco Romano

approfonditaMente Leggere la città fra etica ed estetica

Da mille anni l'Europa è costituita da una rete di città, a distanza di cammino, le cui case e i cui temi collettivi rispecchiano una clamorosa intenzione estetica, tanto che delle sue centomila città – dal villaggio alla capitale – possiamo ben dire che siano un'opera d'arte. Ma la loro bellezza non è un ornamento, è l'espressione del loro carattere morale, del loro essere una *civitas*, da sempre aperta, mobile e democratica. Una riflessione, fatta anche di immagini, per capire che etica ed estetica si devono fondere se vogliamo sanare i disastri attuali nelle città e il degrado delle periferie. (durata ore 2.30 circa)

Marco Romano, 1934, architetto, ha instaurato una disciplina nuova, l'estetica della città, che ha insegnato alla Facoltà di Architettura a Venezia, Genova e all'Accademia di Architettura di Mendrisio. Ha diretto la rivista *Urbanistica*, è membro del Consiglio superiore per i Beni culturali. Fra i suoi saggi pubblicati nel sito www.esteticadellacitta.it il più recente, *Ascesa e declino della città europea*, che considera la cultura della città nella prospettiva evoluzionista suggerita da Luca Cavalli Sforza, contiene anche molti ritratti di città (compresa Sarzana) viste come opere d'arte. I testi fondamentali della sua disciplina sono: *L'estetica della città europea* (Einaudi, 1993, 2003); *Costruire le città* (Skira, 2004); *La città come opera d'arte* (Einaudi, 2008). Ha curato con Marco Triscioglio il terzo volume *Città, casa, paesaggio* de l'enciclopedia *La Cultura Italiana* (UTET, 2009).

9

sabato 5 settembre_ore 10.00_cinema Italia euro 7,00

Antonio Perazzi

approfonditaMente Stato vegetale

I giardini sono una forma d'arte che coniuga *genius loci*, tecnica, stile, gusto, e dipendono dalla cura con cui sono seguiti. Ma l'imbarbarimento collettivo e la crisi della cultura del paesaggio sta facendo scomparire i giardinieri. Quali sono gli effetti dell'incuria? Che ne è della relazione tra piante, uomini e animali? Alcune risposte in un racconto per immagini del paesaggio contemporaneo, attraverso l'analisi di piante e luoghi progettati o auto-generati; considerazioni etologiche sul senso di *wilderness*, prendendo atto di uno *stato vegetale* del paesaggio e di come lo sviluppo delle città influisca su una nuova natura selvatica, diversamente spontanea. Osservazione

delle piantacce o qualcosa di più? (durata ore 2.30 circa)

Antonio Perazzi, 1969, progettista di giardini e del paesaggio, ha ideato numerosi giardini pubblici e privati in Italia e all'estero, ha partecipato ad importanti esposizioni internazionali. Insegna alla Facoltà di Architettura Ambientale del Politecnico di Milano e ha tenuto corsi sul paesaggio in Italia e all'estero. La botanica e la conoscenza ecologica dei fenomeni biologici sono alla base dei progetti firmati dal suo studio; da questa analisi e da una ricerca pluriennale è nata l'idea di *Botanica Temporanea*: una proposta di applicazione concreta nella gestione alternativa del patrimonio paesaggistico. Pubblicista, ha firmato diverse rubriche giornalistiche tra cui le *bustine di paesaggio* di *Gardenia*. Ha pubblicato con Pia Pera *Contro il giardino. Dalla parte delle piante* (Ponte alle Grazie, 2007).

10

sabato 5 settembre_ore 10.00_17.30_partenza teatro degli Impavidi euro 7,00

Andrea Bocconi, Claudio Visentin

approfonditaMente La mente in cammino

Il pensiero stanziale è riflessivo: la mente indaga sé stessa, approfondisce le sue dimensioni, esplora l'interiorità. Ma quando l'uomo ritrova e coltiva l'*alternativa nomade* (Chatwin), che la condizione sedentaria ha sospeso, ma non cancellato, la sua mente funziona in modo diverso. La *mente in cammino* si accorda al ritmo binario del passo, inevitabilmente lento (*Slow Foot*), si apre al mondo circostante, acquisisce nuove immagini che producono nuove idee, stabilisce inedite associazioni, è per definizione una mente creativa: la creatività è movimento. Camminando e pensando si parlerà di viaggi, dell'altro e dell'altrove, di come i luoghi della geografia diventino luoghi della mente, le svolte e divagazioni che il cammino e i compagni di viaggio sapranno suggerire. E ci saranno anche dei momenti di silenzio in compagnia: il lusso più raffinato. Camminata per 40 persone (durata ore 2.30 circa)

Andrea Bocconi, 1950, si divide tra l'attività di psicoterapeuta e quella di scrittore. Ha scritto *Il monaco di vetro* (Jaca Book/Grandevetro, 2002); per Guanda: *Viaggiare e non partire* (2002); *Il giro del mondo in aspettativa* (2004); *La tartaruga di Gauguin* (2005) e *Di buon passo* (2007). Assieme a Claudio Visentin *In viaggio con l'asino* (2009), storia di un viaggio dove non è sempre ovvio chi guida e chi segue, chi insegna e chi impara.

Claudio Visentin, 1964, insegna Storia del turismo all'Università della Svizzera italiana. Studia e racconta i nuovi stili di viaggio sulle pagine del supplemento domenicale de *Il Sole 24 Ore* e nella sua rubrica per il settimanale svizzero *Azione*. È il fondatore della *Scuola del viaggio*, una scuola che aiuta a migliorare la propria capacità di comprendere e raccontare i luoghi attraverso la scrittura, la fotografia e il disegno.

11

sabato 5 settembre_ore 11.30_piazza Matteotti euro 3,50

Adriano Prosperi

L'alterità umana: il selvaggio, l'eretico, l'ebreo

La cultura dell'Europa moderna è segnata dalle grandi scoperte geografiche, dalle conquiste coloniali e dalla frattura dell'unità religiosa. La scoperta dell'America arricchì l'immaginario europeo di una umanità radicalmente diversa, quella del selvaggio, nel frattempo il conflitto luterano dava consistenza alla figura dell'eretico, e la minaccia dell'avanzata turca nel Mediterraneo si incarnava nella figura dell'infedele. La risposta furono strategie di eliminazione del "diverso", attraverso la conversione o la guerra. Si accese un dibattito che ebbe conseguenze molto importanti sul diritto di conquista, sulla guerra giusta, sulla conversione e sulla tolleranza.

Adriano Prosperi insegna Storia dell'Età della Riforma e della Controriforma alla Scuola Normale Superiore di Pisa dal 2002. Ha insegnato all'Università della Calabria, di Bologna e di Pisa e si è occupato soprattutto di storia della riforma e della controriforma, storia delle scoperte geografiche e delle missioni. Attualmente il suo maggiore interesse riguarda la storia della cultura e della vita

religiosa nella prima età moderna. E' membro dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia degli Intronati. Scrive su *la Repubblica*. Tra le sue opere: *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari* (1996); *Penitenza e Riforma* (1995); *Incontri rituali: il papa e gli ebrei* (1996); con Paolo Viola *Manuale di storia moderna e contemporanea* (2000); *Il concilio di Trento: una introduzione storica* (2000); *Dare l'anima* (2005); *Giustizia bendata. Percorsi storici di un'immagine* (2008) per Einaudi.

12

sabato 5 settembre_ore 11.30_sala multimediale canale lunense euro 3,50

Semir Zeki

Beautiful mind. Il pensiero della bellezza

Uno dei massimi neuroscienziati al mondo, pioniere e fondatore della disciplina definita *neuroestetica*, che indaga sulla relazione tra il funzionamento del cervello e la rappresentazione artistica, parlerà, anche per immagini, del rapporto fra arte, bellezza, desiderio e amore, dall'inedito punto di vista delle neuroscienze, che Zeki ama spiegare con le parole di Oscar Wilde "Venisti a me per imparare il Piacere della Vita e il Piacere dell'Arte. Forse sono stato scelto per insegnarti qualcosa di più splendido: il significato del Dolore, e la sua bellezza". (Oscar Wilde, *De Profundis*, Feltrinelli, 1991, trad. Camilla Salvago Raggi).

Semir Zeki è stato un pioniere nello studio della funzione visiva del cervello, ed è fra i più importanti neuroscienziati viventi. Professore di Neurobiologia presso lo University College di Londra, dal 1995 è direttore del Dipartimento Wellcome di Neurologia Cognitiva, dal 2008 è il primo professore di Neuroestetica allo University College di Londra. La sua ricerca, focalizzata sulla visione, si è sviluppata a partire dagli studi di neuro anatomia per integrarsi progressivamente nell'approccio psico-cognitivo. È membro di: Royal Society, American Philosophical Society, Academy of Medical Sciences (London), European Academy of Sciences and Arts. Moltissimi i premi che gli sono stati attribuiti. Ha pubblicato *Balthus o la ricerca dell'essenziale* (con Balthus, Graphos, 1999); *La visione dall'interno. Arte e cervello* (Bollati e Boringhieri, 2007); *Con gli occhi del cervello* (Di Renzo Editore, 2008).

13

sabato 5 settembre_ore 15.00_sala delle capriate Fortezza Firmafede euro 7,00

Luca Scarlini

approfonditaMente Il suono di una vita: musica che salva, musica che condanna

Nella storia dell'umanità, in alcuni momenti di particolare complessità, in tempi drammatici, la musica ha deciso per il meglio o per il peggio il destino degli uomini. Il suono, apparentemente legato a una dimensione dell'intrattenimento o del piacere, spesso è divenuto la concretizzazione di un sentire comune, secondo la folgorante intuizione di Marcel Proust, per cui una canzonetta può narrare un'epoca meglio di centinaia di pagine di saggi. Scarlini rivisita episodi noti e ignoti della storia d'Occidente, partendo dal mito delle mura di Gerico demolite da squilli di tromba, visitando luoghi oscuri e luminosi del passato, dalla Firenze di Savonarola ad Auschwitz, in un incontro fatto di parole e musica. (durata ore 2.30 circa)

Luca Scarlini è saggista, drammaturgo, storyteller in scena, spesso insieme a cantanti, attori e artisti. Insegna all'Accademia di Brera e in altre istituzioni italiane e straniere; partecipa a numerosi festival in Italia e all'estero. Collabora con Radio3 (dove ha realizzato per *Radio 3-Suite* un programma sui temi di questo *approfonditaMente*), ha scritto in molti contesti sulle relazioni tra musica e società, intervenendo nei programmi di sala di vari teatri europei, e curando rubriche per il Teatro Regio di Torino. Tra i suoi libri: *La musa inquietante* (Cortina, 2001) *Equivoci e miraggi* (Rizzoli, 2003), *D'Annunzio a Little Italy* (Donzelli, 2008), *Lustrini per il regno dei cieli* (Bollati Boringhieri, 2008), che affronta il tema dei castrati dal punto di vista della società del tempo, scrive regolarmente su *Alias de il manifesto* e su *L'Indice dei Libri*.

14

sabato 5 settembre_ore 15.00_teatro degli Impavidi euro 3,50

Carlo Sini

L'alfabeto della creatività

Nel *Fedro* e nella *Lettera VII* Platone condanna la scrittura: anziché potenziare la memoria, essa finirà per deprimerla, affidandone la custodia alla materialità inerte delle lettere. Curiosa condanna da parte di uno dei più grandi e fecondi scrittori dell'Occidente. Certo il passaggio dall'oralità alla scrittura costituì una rivoluzione spirituale e sociale di cui forse solo oggi, di fronte a tecniche e stili nuovi, siamo in grado di cogliere la portata: come abbia contribuito a formare la mente logica dell'uomo occidentale, i suoi vantaggi e limiti, dei quali da sempre si fa carico la pratica artistica della parola. Ed oggi? Quale saranno le conseguenze delle nuove pratiche espressive?

Carlo Sini insegna Filosofia teoretica presso l'Università statale di Milano. Accademico dei Lincei, collabora con la stampa, la Rai e la radiotelevisione svizzera. Ha tenuto seminari e conferenze negli Stati Uniti, in Argentina, in Canada e in vari paesi europei. È autore di una quarantina di volumi (tradotti in varie lingue), alcuni dei quali hanno sviluppato una proposta teoretica personale sul tema della scrittura fra cui: *Filosofia e scrittura* (Laterza, 1994); *Teoria e pratica del foglio mondo. La scrittura filosofica* (Laterza, 1997); *Etica della scrittura* (Mimesis, 2009); inoltre: *Figure dell'enciclopedia filosofica* (Jaca Book, 2004); *Il gioco del silenzio* (Mondadori, 2006); *Il segreto di Alice e altri saggi* (Alboversorio, 2006); *Da parte a parte. Apologia del relativo* (Ets, 2008); *L'uomo, la macchina, l'automa* (Bollati Boringhieri, 2009).

15

sabato 5 settembre_ore 15.30_Chiostro San Francesco euro 3,50

Luca Serianni

Come cambia la lingua italiana

Ogni lingua viva cambia continuamente, come sapevano già Orazio e San Girolamo; cambia a tutti i livelli: dai suoni al lessico. Sono soprattutto le parole nuove, i “neologismi”, a colpire l'attenzione dei parlanti e dei giornali. Ma come vengono create le parole nuove? A chi spetta la responsabilità di coniarle e di metterle in circolo? Quali sono le motivazioni che possono favorirne il successo? In quali sezioni della lingua si concentrano? Luca Serianni cercherà di rispondere a questi e ad altri quesiti sulla lingua italiana, puntando più sull'esemplificazione che sulla teorizzazione del fenomeno.

Luca Serianni insegna Storia della lingua italiana all'Università La Sapienza di Roma. Accademico dei Lincei e della Crusca, dottore honoris causa dell'Università di Valladolid, è direttore responsabile delle riviste *Studi linguistici italiani* e *Studi di lessicografia italiana*. Ha scritto una fortunata *Grammatica italiana* nel 1988, successivamente pubblicata tra “le garzantine”, e si è occupato di vari aspetti dell'italiano, letterario e non letterario, dalle origini all'età contemporanea. Con M. Trifone è responsabile della nuova edizione del dizionario *il Devoto-Oli*. Ultime sue pubblicazioni: *Prima lezione di grammatica* (Laterza, 2006); *Italiani scritti* (Il Mulino, 2007); *La lingua poetica italiana. Grammatica e testi* (Carocci, 2009); con G. Benedetti *Scritti sui banchi. L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*; (Carocci, 2009).

16

sabato 5 settembre_ore 17.00_sala multimediale canale lunense euro 3,50

Miriam Mafai

Il corpo delle donne: liberazione, uso, abuso

Dalla “*Venere*” preistorica, fino alla *Origine del Mondo* di Courbet, il corpo della donna esaltato, sfigurato, coperto, spogliato è stato oggetto della rappresentazione sacra e profana. E del desiderio maschile. Del suo corpo, tuttavia, la donna non è mai stata padrona. Non le hanno riconosciuto questo diritto né le tre grandi religioni rivelate, né il pensiero filosofico, né la rivoluzione dell'89. Solo la laicizzazione della società e i progressi scientifici consentiranno alle donne di ottenere, con

il controllo della procreazione, piena disponibilità, l'uso e l'abuso, del proprio corpo. Con proiezione del video *Il corpo delle donne* di Lorella Zanardo e Marco Malfi (regia L. Zanardo, C. Cantù, M. Malfi).

Miriam Mafai, giornalista e saggista, editorialista di *la Repubblica*, è stata parlamentare del Pds, cronista parlamentare de *l'Unità* e direttrice del settimanale *Noi donne*. Nel 2005, in riconoscimento della sua intensa attività come cronista e acuta osservatrice del Novecento, ha vinto il *Premio Montanelli* alla carriera. È autrice di libri di successo dedicati alla storia, alla cronaca del costume e della vita politica del nostro paese, tra cui *Pane nero. Donne e vita quotidiana nella Seconda guerra mondiale* (1987, ultima edizione Ediesse, 2008); *Chi è delle donne italiane del '900* (Rizzoli, 1993); *Dimenticare Berlinguer. La sinistra italiana e la tradizione comunista* (Rizzoli, 1996); *Botteghe oscure, addio* (Mondadori, 1997); con V. Foa e A. Reichlin *Il silenzio dei comunisti* (Einaudi, 2002); *Diario italiano 1976 - 2006* (Laterza, 2008).

17

sabato 5 settembre_ore 17.30_piazza Cesare Battisti euro 3,50

Stefano Bartezzaghi con Davide Tortorella

Incroci creativi (per solutori più che labili)

E se don Chisciotte avesse combattuto, lancia in resta, contro un Enorme Cruciverba Mulinante? Tipica idea da creativi, ma in effetti qualcosa dell'*Ingenioso Hidalgo* è nell'anima di chiunque si accinga a sfidare un cruciverba. È appunto attraverso un cruciverba vero e proprio, esposto sul palco ai suggerimenti del pubblico solutore, che Stefano Bartezzaghi e Davide Tortorella cercheranno di incrociare qualche parola-chiave per comprendere la «creatività», questo sostantivo, simpatico a molti, ma un po' troppo mitologico per poterlo prendere realmente sul serio. Voler essere creativi è presuntuoso e probabilmente inutile. Tanto vale, allora, provare a essere ricreativi.

Stefano Bartezzaghi si occupa di giochi di parole e della loro storia. Dal 2000 per *la Repubblica*, oltre a *Lessico e Nuove*, tiene una rubrica di linguistica, *Lapsus*. Fra i suoi libri: per Einaudi *La posta in gioco* (2007); *L'orizzonte verticale. Invenzione e storia del cruciverba* (2007); la cura della nuova edizione di *Esercizi di stile* di Raymond Quenau (2007); *Il libro dei giochi delle vacanze* (Mondadori, 2009); *L'elmo di don Chisciotte. Contro la mitologia della creatività* (Laterza, 2009) nella collana *i Libri del Festival della Mente*. **Davide Tortorella** è traduttore, editor e autore televisivo. Ha tradotto dall'inglese e dal tedesco Kenneth Anger, Botho Strauss, Susan Sontag, Groucho Marx, Alan Bennett e Vladimir Nabokov, ed è stato editor per la casa editrice Leonardo. Per la tivù ha curato molti programmi: l'ultimo, ancora in onda su Sky, è *Sei più bravo di un ragazzino di 5^a*.

18

sabato 5 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti euro 3,50

Aharon Appelfeld con Ranieri Polese

Storia di una vita, storia di una scrittura

La *lectio* di uno dei massimi narratori israeliani sul tema della scrittura e dello stretto legame con la biografia. Appelfeld parlerà della sua vita: l'infanzia felice nei Carpazi prima della Seconda guerra mondiale, poi il Ghetto, la deportazione, e infine la fuga nei boschi, orfano adottato dalla malavita ucraina. Ma parlerà soprattutto della sua lotta per trovare un linguaggio artistico adatto a descrivere ciò che vide e visse, il bambino, sopravvissuto, ma solo al mondo, la storia dei suoi genitori, che sono morti. La storia di una vita, la storia di una scrittura.

Aharon Appelfeld, nato nel 1932 in Bucovina, di famiglia ebraica. Fu deportato in un campo di concentramento e, a soli otto anni, orfano, fuggì e trascorse tre anni vagando per i boschi assieme a malavitosi locali. Nel 1946 approdò in Palestina. Insegna letteratura ebraica all'università Ben Gurion a Be'er Sheva'. È membro dell'American Academy of Arts and Sciences. Vincitore di prestigiosi premi letterari, ha pubblicato venticinque fra romanzi, raccolte di racconti e saggi, tradotti in tutto il mondo. Tra questi: *Tutto ciò che ho amato* (La Giuntina, 2002); e per Guanda:

Notte dopo notte (2007); *Badenheim 1939* (2007); *Storia di una vita* (2008); *Paesaggio con bambina* (2009).

Ranieri Polese critico letterario e cinematografico, è inviato culturale per il *Corriere della Sera*, di cui ha diretto le pagine culturali. Ha pubblicato *Il film della mia vita* (Rizzoli); dal 2005 cura l'*Almanacco Guanda*.

19

sabato 5 settembre_ore 19.00_Chiostro San Francesco euro 3,50

Luigi Zoja

Centauri. Mito e identità maschile

Centauri: esseri duali. Non soltanto erano insieme uomo e cavallo, avevano una doppia natura: saggi e guaritori, ma anche violenti e stupratori. L'identità maschile è scissa in animale (fecondatore) e civile (paternità) ben più di quanto lo sia quella femminile. La sua polarità sociale non è frutto di lunga evoluzione, ma recente e culturale. Quindi, più precaria. Con lo sprofondare del patriarcato riemerge, nel pieno della postmodernità, il polo "rimosso": la natura animale, simboleggiata dal cavallo. Come nel mito, irrompono patologie quale lo stupro di gruppo, sconosciuto alle specie animali, testimone di una incapacità di relazione risolta con la violenza.

Luigi Zoja, 1943, ha lavorato a Zurigo, New York e Milano. Presidente del CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica 1984-93), presidente della IAAP (International Association for Analytical Psychology 98-01), l'associazione che raggruppa gli analisti junghiani nel mondo e Presidente del Comitato Etico Internazionale della stessa, ha insegnato presso il C.G. Jung Institut di Zurigo e l'Università dell'Insubria. Publica libri e articoli in quattordici lingue. In italiano: *Nascere non basta. Iniziazione e tossicodipendenza* (Cortina, 2003); *Coltivare l'anima* (Moretti&Vitali, 1999); *Storia dell'arroganza. Psicologia e limiti dello sviluppo* (Moretti&Vitali, 2003); per Bollati Boringhieri: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre* (2000); *Giustizia e Bellezza* (2007); *Contro Ismene. Considerazioni sulla violenza* (2009); e per Einaudi *La morte del prossimo* (2009).

20

sabato 5 settembre_ore 19.30_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Alessandro Barbero

Creatività distruttrice. Lepanto 1571

Le due flotte che si affrontarono a Lepanto erano il prodotto di una tecnologia affinata nel corso dei secoli e di colossali investimenti da parte dei tre imperi, l'ottomano, il veneziano e lo spagnolo, che insieme governavano tutto il mondo mediterraneo. La costruzione delle 400 galere fu possibile solo grazie all'esistenza di impianti industriali all'avanguardia come gli arsenali di Venezia e di Istanbul, e allo sfruttamento spietato di risorse forestali in via di esaurimento; i governi dovettero ricorrere a mezzi estremi per reclutare i 60.000 rematori necessari. Eppure, quando le due flotte si incontrarono era praticamente certo che una delle due sarebbe stata cancellata in poche ore...

Alessandro Barbero, 1959, laureato in Lettere, perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Vercelli. Collabora con *La Stampa*, con il supplemento domenicale de *Il Sole 24 ore*, con il programma televisivo *Superquark* e radiofonico *Alle 8 della sera* della RAI. Ha pubblicato romanzi e molti saggi di storia medievale; nel 1995 è uscito il suo primo romanzo storico *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (Mondadori), che ha vinto nel 1996 il Premio Strega. Fra le sue pubblicazioni recenti per Laterza: *9 agosto 378. Il giorno dei barbari* (2005), *La battaglia. Storia di Waterloo* (2007); *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano* (2006); e *Benedette guerre. Crociate e Jihad* (2009) nella collana *i Libri del Festival della Mente*.

21

sabato 5 settembre_ore 21.00_piazza Matteotti euro 3,50

Eugenio Borgna

Emozioni, queste sconosciute

La nostra vita si svolge entro gli sconfinati orizzonti delle emozioni: quelle che sorgono in noi e quelle che sorgono negli altri. Solo educandoci a riconoscerle nelle loro luci e nelle loro ombre, nei loro volti così frequentemente nascosti e sconosciuti, ci è possibile articolare relazioni interpersonali dotate di senso e, in psichiatria, donatrici di cura. Eugenio Borgna, anche attraverso la lettura di testi e poesie fatta da Anna Bonaiuto, racconterà le emozioni conosciute e quelle perdute, quelle fragili e umbratili e quelle che rimettono in discussione, quelle che curano e quelle che sembrano non parlare perché non siamo abituati a scendere nella nostra interiorità.

Eugenio Borgna è primario emerito di Psichiatria all'Ospedale Maggiore di Novara e docente in clinica delle malattie nervose e mentali presso l'Università di Milano. Si è occupato di psicopatologia delle depressioni e schizofrenie. La sua capacità di entrare nel mondo psicotico riesce a dare voce all'urlo silenzioso di questa patologia, sia nel rapporto con i pazienti, sia sulla pagina scritta, dove si serve anche delle storie dei suoi malati e dei testi letterari di famosi psicotici. Con Feltrinelli ha pubblicato: *Malinconia* (1999); *Noi siamo un colloquio* (1999); *L'arcipelago delle emozioni* (2002); *Le intermittenze del cuore* (2003); *Come in uno specchio oscuramente* (2007); *Nei luoghi perduti della follia* (2008); *Le emozioni ferite* ((2009).

22

sabato 5 settembre_ore 21.30_piazza d'armi Fortezza Firmafede euro 3,50

Luis Sepúlveda con Bruno Arpaia

L'etica della parola

Storia e memoria, nostalgia e dignità, ironia e speranza, esilio e ritorno, antichi ideali e sogni infranti sono gli elementi dell'ultimo romanzo di Luis Sepúlveda, scritto con il cuore, ma anche con la testa. Perché le parole di chi scrive possono avere un'eco vasta e questo comporta una responsabilità etica. Nel solco di Cortázar, per l'autore cileno bisogna dare alla letteratura lo stesso vigore etico con il quale si affronta la vita, ed alla vita la ricchezza di possibilità estetiche con la quale si affronta la letteratura.

Luis Sepúlveda è nato in Cile nel 1949, vive in Spagna nelle Asturie. Ha pubblicato per Guanda: *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*; *Il mondo alla fine del mondo*; *Un nome da torero*, *La frontiera scomparsa*; *Incontro d'amore in un paese in guerra*; *Diario di un killer sentimentale*; *Jacarè*; *Patagonia Express*; *Le rose di Atacama*; *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*; *Il generale e il giudice*; *Una sporca storia*; *I peggiori racconti dei fratelli Grimm* con M. Delgado Aparain; *Il potere dei sogni*; *Cronache dal Cono sud*; il suo nuovo romanzo *L'ombra di quel che eravamo* sarà in libreria a fine agosto.

Bruno Arpaia, giornalista, consulente editoriale, traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana, ha pubblicato: *I forestieri*, *Il futuro in punta di piedi*; *Tempo perso*; *L'angelo della storia*; *Il passato davanti a noi*; e la conversazione con Luis Sepúlveda *Raccontare, resistere*; tutti per Guanda.

23

sabato 5 settembre_ore 23.15_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Piergiorgio Odifreddi legge Newton

Sulle spalle del Gigante. Il prisma e i colori (l'Ottica)

L'altro oggetto associato a Newton è il prisma, che gli permise di decomporre la luce visibile nello spettro dei colori. E l'altro dei suoi capolavori è l'*Ottica* del 1704, tanto divulgativa e sperimentale quanto i *Principia* erano tecnici e teorici: il libro propone una teoria della luce e si chiude con una lista di una trentina di domande scientifiche, alcune di grande interesse filosofico. Anche dall'*Ottica*, così come da altri scritti collegati, Odifreddi leggerà le pagine più significative, senza tralasciare le due famose dispute ad essa collegate: una, in vita, con il fisico e rivale Hooke, e l'altra, postuma, con il letterato e scienziato-dilettante Goethe.

Piorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e Unione Sovietica; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con *la Repubblica*, *L'Espresso*, *Le Scienze*, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il *Premio Galileo*. Tra i suoi libri: *Il Vangelo secondo la Scienza. Le religioni alla prova del nove* (1999); *C'era una volta un paradosso* (2001); *Il diavolo in cattedra* (2003); *La scienza espresso* (2006) per Einaudi; *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); per Longanesi: *Il matematico impertinente* (2005); *Incontri con menti straordinarie* (2006); *Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)* (2007); *Il matematico impenitente* (2008); con Sergio Valzania *La via Lattea* (2008); *In principio era Darwin* (2009); per Mondadori *Il club dei matematici solitari* (2009).

24

domenica 6 settembre_ore 10.00_sala delle capriate Fortezza Firmafede euro 7,00

Piero Coppo

approfonditaMente Altre Menti

Nell'ultimo secolo, non solo i progressi delle neuroscienze, ma la fisica quantistica e il contatto con altre "menti" non più etichettabili come forme inferiori dell'umanità, hanno fatto ri-pensare la componente immateriale degli esseri umani: la *mente* o *psiche* e hanno aperto una nuova via di conoscenza, meno viziata da presupposti e pregiudizi. Gli sciamani, non sono più liquidabili come psicopatici e imbroglioni, i meditanti *maturi* possono essere considerati esperti da interrogare, si fa strada la consapevolezza che la priorità è valorizzare questa pluralità e che la scienza è chiamata a dialogare con altri sistemi di conoscenza; rinunciando alla presunzione di essere l'unica detentrica della Verità. (durata ore 2.30 circa)

Piero Coppo, 1940, medico, neuropsichiatra e psicoterapeuta, lavora dal 1970 in programmi di cooperazione internazionale (Guatemala, Somalia, Somaliland, Mali, Senegal) rivolti ad articolare i sistemi di cura locali con quelli della medicina. Si è interessato ai sistemi di cura Dogon (Mali) nel campo dei "disturbi psichici". E' impegnato nella formazione, in Italia e all'estero, rivolta a professionisti dell'aiuto sui temi dell'etnopsichiatria, dell'antropologia medica, della articolazione tra diversi sistemi di cura e dell'esplorazione di stati modificati di coscienza. E' autore di numerosi articoli scientifici. Fra i suoi libri: *Guaritori di follia* (1994); *Tra psiche e culture, elementi di etnopsichiatria* (2003); *Le ragioni del dolore. Etnopsichiatria della depressione* (2005); *Negoziare con il male. Stregoneria e contro stregoneria Dogon*, (2007) editi da Bollati Boringhieri.

25

domenica 6 settembre_ore 10.00_cinema Italia euro 7,00

Franco Raggi

approfonditaMente Design: tra il dire e il fare

Al progetto di design si attribuiscono oggi compiti culturali di rappresentazione sociale: noi siamo anche le cose che abbiamo. Che la forma segua la funzione non lo crede quasi più nessuno, e diviene quindi vitale descrivere i modi e gli esiti di questo mancato "inseguimento", che fa sconfinare il design nei territori della moda, del glamour e dell'arte. Le funzioni sono anche un pretesto per innescare procedimenti costruttivi e di produzione di immagine secondo percorsi non lineari ed eterodossi. Si può cercare di raccontare i processi creativi del designer come un catalogo di modi di fare per dare senso e non-senso funzionale alle cose, in un racconto, anche per immagini, di maestri e non del design. (durata ore 2.30 circa)

Franco Raggi, 1945, è architetto. Insegna Interior design all'ISIA di Firenze. Ha lavorato dal '70 al '75 nelle riviste *Casabella* e *Modo*, che ha diretto dall'81 all'83. Ha collaborato con la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano realizzando mostre di architettura e design. Tra il '70 e l'80 ha partecipato al movimento del Radical Design. Nel 1980 ha iniziato a progettare per aziende tra cui: Fontana Arte, Cappellini, Kartell, e Poltronova. Ha disegnato, tra l'altro, la sede milanese della Gianfranco Ferré, e ha collaborato al progetto dell'Ospedale Humanitas curando anche il progetto degli interni. Coordina l'immagine della azienda vetraria Barovier&Toso di Murano. La sua opera

grafica e di design è presente in collezioni private e musei. Scrive di architettura e design sulla rivista *FLARE* colloquiando con amici architetti e designer.

26

domenica 6 settembre_ore 10.00_teatro degli Impavidi euro 3,50

Alessandro Pizzorno

Cosa intendiamo per identità?

Identità: questa parola ambigua, usata e forse abusata. Ma cosa intendiamo per identità? Qualcosa che ci si forma dentro, qualcosa che ci viene assegnato dagli altri? Da chi? E quali strategie mettiamo in opera quando la sentiamo minacciata? Cosa ci insegnano gli Ebrei, gli Arabi, gli Italiani che migravano? Ne parla Alessandro Pizzorno, uno dei maestri della riflessione socio – politica, sociologo di fama internazionale, che da sempre ha indagato questo tema anche da angolature diverse, limitrofe, che vanno dall’antropologia alla filosofia politica.

Alessandro Pizzorno studioso di Sociologia e Scienza politica di fama internazionale è professore di Teoria sociale all’Istituto Universitario Europeo di Fiesole. E’ stato anche Yellow del Nuffield College di Oxford, direttore del Dipartimento di sociologia dell’Università Statale di Milano e infine professore di Sociologia a Harvard. Tra le sue principali pubblicazioni: *Le classi sociali* (il Mulino, 1959); *Comunità e razionalizzazione* (Einaudi, 1960); *I soggetti del pluralismo: classi partiti sindacati* (Einaudi, 1960); *Le radici della politica assoluta* (Feltrinelli, 1993); *Il potere dei giudici. Stato democratico e controllo della virtù* (Laterza, 1998); *Il velo della diversità* (Feltrinelli, 2007); *Sulla maschera* (il Mulino, 2008).

27

domenica 6 settembre_ore 11.30_Chostro San Francesco euro 3,50

Corrado Passera con Paolo Legrenzi

L’intelligenza emotiva e creativa nella gestione aziendale

Negli ultimi anni le neuroscienze hanno studiato ed evidenziato l’importanza della componente emotiva e creativa nella vita professionale e nella gestione aziendale. Una nuova capacità, risultato di un mix di caratteristiche, attitudini, risorse anche caratteriali e umane che si definisce “intelligenza emotiva”. Ne parla Corrado Passera, uno dei più importanti manager europei, CEO e Consigliere Delegato di Intesa Sanpaolo con Paolo Legrenzi, docente di Psicologia cognitiva e studioso di finanza comportamentale e dell’organizzazione dei processi di decisione.

Corrado Passera è Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo dal momento della fusione delle due banche. E’ membro del Consiglio di Amministrazione dell’Università Bocconi, Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo dell’ABI, del Comitato Scientifico di Consulenza della Scuola Normale Superiore di Pisa, dell’International Advisory Board della Wharton School, dell’International Business Council del World Economic Forum e del Consiglio Generale della Fondazione Cini. Inizia il suo percorso professionale nel 1980 in McKinsey, quindi Direttore Generale a CIR, successivamente Amministratore Delegato di Arnoldo Mondadori Editore, poi Vice Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Espresso-Repubblica. Nel 1992 passa al Gruppo Olivetti come Co-Amministratore Delegato. Nel 1996 è Amministratore Delegato e CEO del Banco Ambrosiano Veneto. Dal 1998 al 2002 è Amministratore Delegato in Poste Italiane. Dal 2002 è Amministratore Delegato di Banca Intesa.

Paolo Legrenzi insegna Psicologia cognitiva presso lo IUAV di Venezia. Ha insegnato a Trieste, Milano, Ginevra e Parigi. Visiting Professor alla University College di Londra e a Princeton. Insegna ai dottorati di ricerca della Bocconi e della Scuola Superiore S. Anna di Pisa. Ha pubblicato articoli su importanti riviste internazionali. E’ membro del Comitato Direttivo dell’Associazione Il Mulino e Presidente di nucleo di valutazione alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa e all’Università di Bologna. Fra le sue pubblicazioni con il Mulino *La mente* (2002); *Creatività e innovazione* (2005); *Credere* (2008); con Carlo Umiltà *Neuro - mania. Il cervello non spiega chi siamo* (2009), e *Come funziona la mente* (Laterza, 2008); *Le competenze manageriali. Come la psicologia può*

aiutare a migliorare le capacità e le attitudini del manager (il Sole 24 ore Management, 2008); *Psicologia e management. Le basi cognitive delle scienze manageriali* (il Sole 24 Ore Norme & Tributi, 2005).

28

domenica 6 settembre_ore 11.30_sala multimediale canale lunense euro 3,50

Davide Oldani con Camilla Baresani

Il pop è servito

La nuova frontiera in cucina è rappresentata dalla scelta pop?

Pop ovvero rispettoso della tradizione, popolare, accessibile, stagionale, e specialmente economicamente possibile. La scrittrice e gastronomo Camilla Baresani, esperta di cuochi, cibi e ristoranti, parla della filosofia pop con Davide Oldani, che lo è per scelta ideologica e culturale. Cuoco dalle scelte umili, suo malgrado sotto i riflettori, ha accettato di raccontarsi per immagini, suggestioni e ricette. Tradizionale, ma anche innovatore, e non solo in cucina, ha fatto del pop un vero e proprio stile di vita e lavoro: quello di D'O (la giusta via).

Camilla Baresani, scrittrice, giornalista, tiene da molti anni la rubrica Diario di una golosa sull'inserto cultura Domenica de *Il Sole 24 Ore*. Tra i suoi libri: *La cena delle meraviglie* (Feltrinelli, 2007) romanzo con ricette di Allan Bay; e per Bompiani: *Il plagio* (2000); *Il piacere tra le righe* (2003); *L'imperfezione dell'amore* (2005); con Renato Mannheimer *TIC* (2006).

Davide Oldani, ha studiato e lavorato con i più grandi cuochi del mondo, da Gualtiero Marchesi a Alain Ducasse, Pierre Hermé e Albert Roux, nel 2003 ha aperto D'O a Cornaredo (MI) che in poco tempo ha ottenuti consensi unanimi di critica e pubblico (lunghissima la lista di attesa per avere un tavolo). Ha insegnato allo IED e alla Cattolica, è stato premiato dal Comune di Milano con l'Ambrogino d'Oro. Ha scritto *Cuoco andata e ritorno* (Touring, 2007); *La mia cucina pop. L'arte di caramellare i sogni* (Rizzoli, 2009).

29

domenica 6 settembre_ore 15.00_sala multimediale canale lunense euro 3,50

Francesco Bonami

Dal panettone al Partenone. Storia dell'arte dalla fine all'inizio (Storia dell'arte all'incontrario)

Solitamente impariamo la storia dell'arte a scuola, in modo cronologico, fermandoci spesso prima della fine, senza arrivare alla contemporaneità, che poi siamo noi stessi e le nostre idee.

Immaginiamo una storia dell'arte che vada all'incontrario, o forse a zig zag, avanti e indietro.

Partendo dall'idea che tutte le opere d'arte sono state contemporanee e forse non sono state veramente capite. Un'altra storia dell'arte, dove magari incontriamo prima un *Igloo* di Mario Merz, che ci sembra un panettone, e poi visitiamo il Partenone. Secondo i criteri canonici le due cose non hanno nulla a che vedere, ma magari, in modo casuale, troviamo una connessione: tutte e due hanno a che fare con lo spazio sacro.

Francesco Bonami critico d'arte di fama internazionale, nato a Firenze, vive e lavora a New York. Senior Curator del Museum of Contemporary Art di Chicago, direttore artistico della Fondazioni Sandretto Re Rebaudengo e di Pitti Immagine Discovery, ha diretto la 50° edizione della Biennale di Arti Visive di Venezia, co-curatore della mostra inaugurale del centro d'arte contemporanea di Punta della Dogana, sta curando la Biennale del Whitney Museum di New York. Redattore di arte contemporanea per *Domus* e curatore della collana *Supercontemporanea* di Electa. Editorialista per *Il Riformista*, *Vanity Fair*, *Panorama First*, *La Gazzetta dello Sport* e *il Corriere della Sera* Firenze, collabora con *The New York Times Magazine* e *Artforum*. Tra le sue pubblicazioni: *Lezioni di Fumo* (Marsilio, 2004); per Mondadori *Lo potevo fare anch'io* (2007); con L. Mastrantonio *Dopotutto non è brutto* (Mondadori, 2009).

30

domenica 6 settembre_ore 15.00_sala delle capriate Fortezza Firmafede euro 7,00

Alberto Casadei

approfonditaMente L'enigma dell'ispirazione

Nel linguaggio di ogni giorno, tutti noi parliamo senza problemi di "ispirazione" artistica e in particolare poetica. Ma cosa intendiamo davvero con questa parola tanto ricca di risonanze antiche e moderne, quanto sfuggente nella sua essenza? Si possono collegare i miti delle Muse e le ricerche recenti delle neuroscienze? E come possiamo leggere meglio testi poetici o narrativi, racconti, scritti e persino film, tenendo conto degli studi su mente e cervello e di quelli sullo stile? Scopo dell'incontro sarà quello di delinearne un percorso ricco di esempi, che da Dante condurrà sino a *2001: Odissea nello spazio* e ai nostri giorni. (durata ore 2.30 circa)

Alberto Casadei, 1963, insegna Letteratura italiana all'Università di Pisa.

Si è occupato di autori del Cinquecento (Ariosto) e del Novecento (Montale), concentrandosi poi sul problema del realismo letterario, al quale ha dedicato

Romanzi di Finisterre. Narrazione della guerra e problemi del realismo (Carocci, 2000), ha inoltre pubblicato: *Stile e tradizione nel romanzo italiano*

Contemporaneo (Il Mulino, 2007); *La critica italiana del Novecento* (Il Mulino, 2008). Negli ultimi anni, ha approfondito l'analisi dei nessi tra letteratura e scienze, impiegando gli strumenti offerti dalle scienze cognitive insieme a quelli della stilistica e della retorica classica. Un primo contributo in questa direzione è costituito dal saggio *Poesia e ispirazione* (Luca Sossella Editore, 2009).

31

domenica 6 settembre_ore 16.00_piazza Capolicchio euro 3,00

Gherardo Colombo, Anna Sarfatti

Che rapporto c'è tra regole e giustizia?

Un incontro sui principi della Costituzione, per capire come funziona lo Stato, quali sono le regole del "gioco". Perché i fondamenti della Costituzione indicano la via dello stare assieme armonioso, senza prevaricare o essere prevaricati, sono come un libretto di istruzione, molto, molto importante. Un incontro per ragazzi e per adulti, per parlare assieme della Costituzione italiana, di regole e di giustizia.

Gherardo Colombo magistrato, oggi fuori servizio, ha condotto inchieste importanti sul crimine organizzato, la corruzione, il terrorismo e la mafia, è vice presidente di Garzanti. Tra i suoi libri: *Il vizio della memoria* (Feltrinelli, 1998); *Sulle regole* (Feltrinelli, 2008); con A.Sarfatti *Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini* (Salani, 2009). **Anna Sarfatti** insegna nella scuola primaria, scrive e traduce per bambini. Tra i suoi libri: *Nella grotta del mostro marino* (EDT, 2009).

32

domenica 6 settembre_ore 16.30_Chiostro San Francesco euro 3,50

Roberta De Monticelli

Libertà del volere: un'illusione antica?

Strano mondo il nostro in cui la scienza o forse alcuni suoi portavoce sembrano dare per accertata la falsità di alcune certezze su cui si fondavano l'esperienza morale delle persone, la vita delle società e le leggi della convivenza. Fra queste è il libero arbitrio, per la tradizione ciò che ci rende agenti morali e persone, capaci di responsabilità etica e penale, fonti ultime di novità e creatività. Eppure molti filosofi della mente, neurobiologi, neuropsicologi negano con tranquilla certezza che noi prendiamo libere decisioni, che siamo artefici delle nostre vite, che avremmo potuto agire diversamente in ogni caso in cui abbiamo fatto una scelta. Un'illusione definitivamente tramontata?

Roberta De Monticelli ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett. E' professore di Filosofia della persona (Facoltà di Filosofia dell'Un. Vita e Salute San Raffaele), un insegnamento di concezione nuova anche nel nome (è la prima cattedra in Italia con

questa denominazione). La persona, la sua realtà e i modi della sua conoscenza sono al centro della sua ricerca. Ha tradotto e commentato *Le Confessioni* di Agostino (Garzanti, 1990); per Adelphi le *Osservazioni sulla filosofia della psicologia* di Wittgenstein. Tra i suoi libri: *La persona, apparenza e realtà. Testi fenomenologici 1911-1933* (Cortina, 2000); *Dal vivo* (Rizzoli, 2001); *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire* (Garzanti, 2003); *L'allegria della mente* (Bruno Mondadori, 2004); *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi* (Bollati Boringhieri, 2006); *La novità di ognuno* (Garzanti, 2009).

33

domenica 6 settembre_ore 18.00_piazza C. Battisti euro 3,50

Giovanni Filocamo

MatematicaMente. Giochi tra scienza e paradosso

La matematica è sempre vista come la scienza esatta per eccellenza, ma a volte possono accadere strani fatti, eventi curiosi, salti logici che ci possono stupire. Altre volte accade l'esatto contrario e la matematica ci aiuta a leggere in maniera corretta la realtà e a capirla. In questo incontro di gioco collettivo verranno mostrati e fatti sperimentare al pubblico alcuni di questi eventi, passando dalla probabilità del Lotto alle magie di Houdini, dai giochi a premi alla logica. Un incontro divertente e istruttivo, in cui la matematica supera la fantasia.

Giovanni Filocamo nato a Genova nel 1978, è laureato in fisica. Dal 2002 si occupa di divulgazione e comunicazione della scienza in qualità di animatore, formatore e progettista di eventi culturali e dal 2005 è project manager di *Matefitness, la palestra della matematica*, un progetto di divulgazione e diffusione della matematica organizzato con CNR - PSC. Collabora con il Festival della Scienza di Genova. Ha pubblicato: *La fisica in ballo* (Ed. Liberodiscrivere, 2005); con L. Caridà *Il mistero del Più* (Manni Editori, 2007); *Mai più paura della matematica* (Kowalski, 2009).

34

domenica 6 settembre_ore 19.30_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Alessandro Barbero

Creatività distruttrice. Waterloo 1815

L'addestramento di un soldato, nell'epoca napoleonica, durava pochi mesi. Ma era il punto d'arrivo di un meccanismo enormemente costoso, in cui rientravano la produzione delle armi, i colossali appalti per la fornitura di divise e vettovaglie, e la pubblicazione di manuali d'istruzione in cui ogni movimento di un soldato era descritto e numerato. L'ideale era che nulla fosse lasciato al caso, e che le reclute, inquadrare da sottufficiali esperti del mestiere e da ufficiali socialmente superiori, si muovessero come gli ingranaggi di una macchina. Ma quegli ingranaggi erano sempre esseri umani, e la somma delle loro reazioni individuali, in ultima analisi, determinava l'esito di una battaglia...

Alessandro Barbero, 1959, laureato in Lettere, perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Vercelli. Collabora con *La Stampa*, con il supplemento domenicale de *Il Sole 24 ore*, con il programma televisivo *Superquark* e radiofonico *Alle 8 della sera* della RAI. Ha pubblicato romanzi e molti saggi di storia medievale; nel 1995 è uscito il suo primo romanzo storico *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (Mondadori), che ha vinto nel 1996 il Premio Strega. Fra le sue pubblicazioni recenti per Laterza: *9 agosto 378. Il giorno dei barbari* (2005), *La battaglia. Storia di Waterloo* (2007); *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano* (2006); e *Benedette guerre. Crociate e Jihad* (2009) nella collana *i Libri del Festival della Mente*.

35

domenica 6 settembre_ore 21,00_piazza Matteotti euro 3,50

Marco Politi, Antonio Sciortino

Dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico

Due attenti osservatori della realtà italiana si confrontano su una delle tematiche più importanti e

urgenti della nostra società: quella della necessità di un dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico, a partire dai grandi temi sociali - dalla famiglia all'istruzione - sino ai temi morali e alla scienza. L'incontro fra un cattolico e un laico, con posizioni e idee diverse, ma con la comune convinzione della necessità di un dialogo aperto e costruttivo.

Antonio Sciortino, sacerdote paolino, si è laureato all'Un. Pontificia Gregoriana in Teologia morale. Giornalista, dirige dal 1999 *Famiglia Cristiana*. Nel giugno 2006 Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito l'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica e nel 2008 è stato premiato dal Comune di Milano con l'Ambrogino d'Oro. Ha pubblicato *La famiglia cristiana. Una risorsa ignorata* (Mondadori, 2009).

Marco Politi è una delle firme più prestigiose di la *Repubblica*, per cui si occupa da anni del mondo cattolico e della politica nazionale e internazionale del Vaticano. È autore, fra l'altro, di: *Sua Santità* (Rizzoli, 1996, con Carl Bernstein); *La confessione* (Editori Riuniti, 2000), *Il ritorno di Dio* (Mondadori, 2004); *Io, prete gay* (Mondadori, 2006); *Papa Wojtyla. L'addio* (Morcelliana, 2007) e *La Chiesa del no. Indagine sugli italiani e la libertà di coscienza* (Mondadori, 2009).

36

domenica 6 settembre_ore 21,15_teatro Impavidi euro 7,00

Stefano Bartezzaghi, Carlo Boccadoro

La soluzione è all'ultima pagina

Enigmistica e musica hanno condiviso a lungo la superstizione della soluzione: il ritorno alla nota tonica o alla parola topica, nell'ultima pagina o nell'ultima battuta. Ma a un certo punto quell'ultima battuta è uscita dallo spartito, l'ultima pagina non è stata stampata: a noi sono rimasti gli enigmi e musiche che dobbiamo risolvere da soli. Stefano Bartezzaghi e Carlo Boccadoro si incontrano sul palco per un nuovo incrocio fra parole e note: testi giocosi, musiche enigmatiche, consonanti dissonanti, vocali evocate, caselle bianche, tasti neri, poesie palindromiche, carmi anagrammatici, sonetti mostruosi, di autori vari. Fra quelli eseguiti da Carlo Boccadoro al pianoforte, alcuni brani composti per l'occasione.

Stefano Bartezzaghi si occupa di giochi di parole e della loro storia. Dal 2000 per la *Repubblica*, oltre a *Lessico e Nuvole*, tiene una rubrica di linguistica, *Lapsus*. Fra i suoi libri: per Einaudi *La posta in gioco* (2007); *L'orizzonte verticale. Invenzione e storia del cruciverba* (2007); la cura della nuova edizione di *Esercizi di stile* di Raymond Quenau (2007); *Il libro dei giochi delle vacanze* (Mondadori, 2009); *L'elmo di don Chisciotte. Contro la mitologia della creatività* (Laterza, 2009) nella collana *i Libri del Festival della Mente*.

Carlo Boccadoro, compositore e direttore d'orchestra. I suoi scritti di carattere musicologico sono pubblicati da EDT, Garzanti, Marcos y Marcos, Longanesi. Per Einaudi: *Musica Coelestis. Conversazioni con undici grandi della musica d'oggi* (1999); *Jazz! Come comporre una discoteca di base* (2005) *Lunario della musica* (2007); ha curato *Racconti musicali* (2009).

37

domenica 6 settembre_ore 23,15_spalti Fortezza Firmafede euro 3,50

Piergiorgio Odifreddi legge Newton

Sulle spalle del Gigante. La Creazione (Il Trattato sull'Apocalisse)

Una volta letto e apprezzato il libro della Natura Newton si dedicò a leggere l'altra opera dello stesso Autore, la *Bibbia*, chiedendosi quali fossero le vere misure del tempio di Salomone, e cercando di interpretare le profezie e i simboli dell'Apocalisse. Su quest'ultimo libro egli scrisse un singolare *Trattato*, ma sia nei *Principia* che in varie lettere affrontò il più serio problema del legame tra il Creatore e la Creazione, argomento col quale Odifreddi chiuderà le letture dei pensieri di Newton.

Piergiorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e Unione Sovietica; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con la *Repubblica*, *L'Espresso*, *Le Scienze*, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il *Premio*

Galileo. Tra i suoi libri: *Il Vangelo secondo la Scienza. Le religioni alla prova del nove* (1999); *C'era una volta un paradosso* (2001); *Il diavolo in cattedra* (2003); *La scienza espresso* (2006) per Einaudi; *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); per Longanesi: *Il matematico impertinente* (2005); *Incontri con menti straordinarie* (2006); *Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)* (2007); *Il matematico impenitente* (2008); con Sergio Valzania *La via Lattea* (2008); *In principio era Darwin* (2009); per Mondadori *Il club dei matematici solitari* (2009).

Programma per bambini e ragazzi

38

Sabato 5 settembre_ore 10.00_11.30_15.30_piazza Capolicchio euro 3,00

Nadia Nicoletti

Con le mani nella terra. Mini orto per Pollicini verdi

Per diventare dei bravi giardinieri ci vuole pazienza, curiosità e amore. In questo laboratorio i segreti del terreno, semi e piante. Realizzare un mini-orto da portare a casa per accudirlo e vederlo crescere nel tempo. Costruire “bombe”... di semi per seminare la pace invece della guerra!

Nadia Nicoletti, maestra elementare, fin da piccola ha sviluppato la passione per le piante. Le piace insegnare ai bambini a coltivare l'orto e prendersi cura delle piante, dell'ambiente e dei piccoli animali. Tiene una rubrica sul sito www.ortidipace.org. È tra i giurati del premio del Roseto di Ginevra e di Roma. Ha scritto: *L'insalata era nell'orto* (Salani, 2009).

laboratorio 6-13 anni;60 minuti (max 25 partecipanti)

39

Sabato 5 settembre_ore 10.00_11.30_sala ragazzi A Fortezza Firmafede euro 3,00

Steven Guarnaccia

Tutti architetti! La casa dei sogni

Divertirsi a scoprire che cosa è il design, progettando e arredando una casa, con fantasia, senza regole. E come nella fiaba scoprire se reggerà agli attacchi del lupo. Una straordinaria occasione per diventare piccoli architetti e designer, divertendosi.

Steven Guarnaccia illustratore e designer, lavora a New York, è responsabile del Dipartimento di Illustrazione alla Parsons New School of Design, collabora con riviste e quotidiani, fra cui *The New York Times*, di cui è stato art director della pagina delle opinioni. Collaboratore del MoMA, ha disegnato gioielli, orologi (Swatch) e murales (Disney Cruise). Ha pubblicato raccolte illustrate di palindromi, libri per ragazzi, tra cui: *Riccioli d'oro e i tre orsi* (2002); *I tre porcellini* (2009) per Corraini Edizioni.

laboratorio 8-13 anni 60 minuti(max 25 partecipanti)

40

sabato 5 settembre/ domenica 6 settembre_ore_10.00_piazza d'armi_fortezza Firmafede euro 3.00

Marta Dell'Angelo, Ludovica Lumer

Caccia al tesoro. C'è da perderci la testa

Svegliate i neuroni e collegateli, per una caccia al tesoro in cui dimostrare che si ha cervello.

Attraverso un percorso interattivo, artistico, e specialmente divertente alla ricerca dell'indizio che vi porterà al tesoro.

Marta Dell'Angelo artista, nel 2002 ha vinto il Premio New York Columbia University. Ha esposto in Italia e all'estero in musei e gallerie d'arte. E' autrice con L. Lumer di *C'è da perderci la testa* (Laterza, i Libri del Festival della Mente, 2009).

Ludovica Lumer lavora al Department of Anatomy and Developmental Biology dell'University College London dove fa ricerche in Neuroestetica, studiando la relazione tra percezione visiva e rappresentazione artistica. Nel 2005 ha aperto una galleria d'arte a Milano.

10-14 anni 120 minuti max 35 partecipanti

41

sabato 5 settembre_ore 10,00_11.30_16.00_sala ragazzi B Fortezza Firmafede euro 3,00

Cosetta Zanotti

Giochiamo con le emozioni

Com'è fatta la felicità? Grossa, piccola, profumata... e la paura?

Un percorso gioco sulle emozioni, sugli eventi interiori di ogni bambino per imparare ad ascoltarsi, giocando a *se fosse...* e creando con carta, colori, suoni, odori e sapori, un mondo fantastico.

Cosetta Zanotti svolge attività di promozione alla lettura nelle scuole e nelle biblioteche con laboratori creativi, è direttore artistico del *Festival Letteratura Ragazzi Grangibus*, per le Edizioni San Paolo dirige la collana *Parole per dirlo*, tra i suoi libri: con A. Ferrari *Io dentro, io fuori* (edizioni Lapis, 2009); con C. Cerretti *Ascolto, guardo* (edizioni Lapis, 2009).

laboratorio 4-6 anni 60 minuti (max 20 partecipanti)

42

sabato 5 settembre_ ore 15.00_16.30_sala ragazzi A Fortezza Firmafede euro 3,00

A cura del team creativo della redazione di Topolino

Facciamo un fumetto!

Prendendo spunto da immagini e oggetti "magici", esperti sceneggiatori e disegnatori Disney aiuteranno i ragazzi a liberare la fantasia per creare una storia a fumetti, un laboratorio speciale per giovani fumettisti.

La redazione di Topolino organizza abitualmente team creativi con scolaresche e ragazzi per spiegare loro come nasce un giornale a fumetti. Durante i laboratori i ragazzi vengono stimolati a lavorare con strumenti creativi, al fine di realizzare un loro prodotto editoriale che, a seconda delle occasioni, può essere un maxi giornale o un fumetto.

laboratorio 8-13 anni 60 minuti (max 25 partecipanti)

43

sabato 5 settembre_ore 18_cinema Italia euro 3,00

Federico Benuzzi

Fisica sognante. Spettacolo

Fisica e giocoleria, scienza e circo, ma cosa hanno in comune? Un professore di fisica che è anche un esperto giocoliere, unisce le sue due anime in uno spettacolo originale ed emozionante per bambini, ma anche per adulti, costruito sul continuo alternarsi tra gioco, divertimento e stupore.

Federico Benuzzi laureato in fisica teorica e specializzato alla SSIS, insegna fisica e matematica nei licei della sua città, Bologna. Dopo una breve esperienza al circo di San Pietroburgo nel 2004 (unico italiano sulla sua pista in 130 anni di storia) ha dedicato le sue due anime alla divulgazione scientifica fondendole in uno spettacolo, campione italiano di diablo, pratica ciclo acrobatico.

Spettacolo di circa 60 minuti per tutti

44

domenica 6 settembre_ore10.00_11.30_piazza Capolicchio euro 3,00

Luca Scarlini

Cantami una storia

Let's start from the very beginning: un racconto musicale in sessanta minuti

Credete di non sapere cantare? credete di cantare benissimo? Venite in entrambi i casi: il gioco è quello di raccontare con musiche una storia famosa. Una trama famosa: *La regina delle nevi* di Andersen tra parole e canto, per raccontare la musica e come funziona, come può esprimere qualcosa che le parole non riescono.

workshop 8-12anni 60 minuti max 25 partecipanti

45

domenica 6 settembre_ore 10.00_11.30_16.00_sala ragazzi B Fortezza di Firmafede euro 3,00

Associazione culturale BuonaLuna

Per fare un albero...

Costruire un albero, giocando con tutti i sensi, con le mani, con il corpo, per creare, con materiali e tecniche diverse senza paura di sbagliare. Tutti assieme, guidati sapientemente, ma con poche regole, come un albero che cresce, partendo dalla straordinaria esperienza di Bruno Munari.

Associazione culturale BuonaLuna porta avanti da anni un progetto di ricerca teatrale dedicato alla prima infanzia, realizzando eventi di animazione, narrazione e laboratori teatrali per affinare tecniche di comunicazione appropriate. La formazione spazia dall'ambito educativo a quello teatrale e artistico affrontando percorsi di ricerca e di lavoro fondati sulla contaminazione dei linguaggi, stimolando la collaborazione tra diverse professionalità ed esperienze artistiche.

laboratorio 4-6 anni 60 minuti (max 20 partecipanti)

46

domenica 6 settembre_ore 10,00_11,30_sala ragazzi A Fortezza Firmafede euro 3,00

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano

DNA in tasca

Raschiare, separare, estrarre, un mini laboratorio di genetica, dove con enzimi, sapone e spazzolini si metterà in provetta i 2 metri di DNA che sono presenti in ogni nostra cellula. Consigliato agli aspiranti scienziati.

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano collabora con diversi enti e partecipa a numerosi progetti nazionali ed internazionali con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una consapevole "cittadinanza scientifica". Le attività si basano su una metodologia educativa hands-on innovativa e riconoscibile, anche a livello internazionale, che coinvolge attivamente e in maniera appassionante ragazzi e adulti nel dialogo e nella sperimentazione.

Laboratorio 8-13 anni (max 25 partecipanti)

47

domenica 6 settembre_ore 14.30_16.00_sala ragazzi A Fortezza Firmafede euro 3,00

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano

Esploriamo un pianeta

Utilizzando i dati cartografici di un pianeta alieno, proviamo a programmare ed a simulare la missione di un robot, perché possa giungere in un luogo lontano e compiere quello che vogliamo. Un laboratorio per aspiranti astronauti o appassionati di robotica.

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano collabora con diversi enti e partecipa a numerosi progetti nazionali ed internazionali con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una consapevole "cittadinanza scientifica". Le attività si basano su una metodologia educativa hands-on innovativa e riconoscibile, anche a livello internazionale, che coinvolge attivamente e in maniera appassionante ragazzi e adulti nel dialogo e nella sperimentazione.

laboratorio 10- 13 anni 60 minuti (max 25 partecipanti)

48

domenica 6 settembre_ore_16.00_piazza Capolicchio euro 3,00

Gherardo Colombo e Anna Sarfatti

Che rapporto c'è tra regole e giustizia?

Un incontro per bambini, ma anche per adulti, sui principi della Costituzione, per capire come funziona lo Stato, quali sono le regole del "gioco". Perché i fondamenti della Costituzione indicano la via dello stare assieme armonioso, senza prevaricare o essere prevaricati, sono come un libretto di istruzione, molto, molto importante.

Gherardo Colombo magistrato, oggi fuori servizio, ha condotto inchieste importanti sul crimine organizzato, la corruzione, il terrorismo e la mafia, è vice presidente di Garzanti. Tra i suoi libri: *Il vizio della memoria* (Feltrinelli, 1998); *Sulle regole* (Feltrinelli, 2008); con A.Sarfatti *Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini* (Salani, 2009). **Anna Sarfatti** insegna nella scuola primaria, scrive e traduce per bambini. Tra i suoi libri: *Nella grotta del mostro marino* (EDT, 2009).

Incontro di 60 minuti per tutti